

AVVISO AL PUBBLICO



Santa Chiara Energia S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Santa Chiara Energia S.r.l. con sede legale in Via Lanzone, 31 – 20123 Milano (MI) comunica di aver presentato in data 21/07/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI MESAGNE, BRINDISI E CELLINO SAN MARCO IN LOC. LO SPECCHIONE (BR). POTENZA NOMINALE 79,2 MW.

compreso nella **tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2)** denominata *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*.

Il progetto è **di nuova realizzazione e gli aerogeneratori non ricadono in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie** (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è tra quelli **ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Puglia**.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 11 aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m. In altri termini, si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 79,2 MW.

Si specifica che le opere sono di nuova realizzazione.

Il progetto di parco eolico prevede la realizzazione di n. 11 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco (BR). Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Brindisi - Tutturano (BR) 3,5 km;
- Brindisi (BR) 13 km;

- Cellino San Marco (BR) 4 km;
- Mesagne (BR) 6 km;
- San Pietro Vernotico (BR) 5 km;
- Torchiarolo (BR) 10 km;
- Squinzano (BR) 11 km;
- Campi Salentina (BR) 13 km;
- San Donaci (BR) 6 km;
- Guagnano (BR) 11 km;
- Salice Salentino (BR) 13 km;
- San Pancrazio Salentino (BR) 9,5 km;
- Erchie (BR) 14,5 km;
- Torre Santa Susanna (BR) 12,5 km;
- Latiano (BR) 13 km.

La distanza dalla costa adriatica è di circa 11 km in direzione est.

Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sezione a 36 kV della futura stazione RTN 380/150/36 kV in agro di Cellino San Marco (BR);
- Cabina di raccolta a MT e sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra-esce alla linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina".

Si riporta, di seguito, una sintesi dei principali dati di progetto:

- N° torri eoliche: 11
- Potenza nominale singolo aerogeneratore: 7.2 kW
- Diametro rotore: 172 m
- Altezza all'hub: 150 m
- Potenza nominale complessiva: 79,2 MW
- Morfologia del sito: pianeggiante
- Attuale uso del suolo: agricolo
- Fondazioni in c.a. di diametro 29 m e profondità 2,8 m
- Area plinti di fondazione: 7.262,00 mq
- Area piazzole fase di cantiere: 59.965,00 mq
- Area piazzole in fase di esercizio: 6.875,00 mq
- Area nuova viabilità di cantiere: 10.755,00 mq
- Area nuova viabilità di esercizio: 14.345,00 mq
- Lunghezza cavidotti 36kV (considerando i tratti in comune): circa 20 km
- Lunghezza cavidotto sottocampo 1: 7.560 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 2: 5.840 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 3: 3.680 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 4: 2.460 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 5: 470 m

- Lunghezza cavidotto di vettoriamento: 5,35 km
- Tensione di esercizio cavidotti: 30 kV.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. con nota del 21/06/2023 prot. P20230065231 e accettata in data 27/10/2023, avente Codice pratica MYTERNA n. 202301759.

L'area di progetto non ricade in alcuna delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*.

Gli aerogeneratori di progetto non ricadono direttamente in siti della Rete Natura 2000 o Aree protette a livello nazionale e/o regionale, tuttavia, a livello di area vasta, definita in un buffer di 5 km, sono localizzati i seguenti siti:

Siti Natura 2000:

- ZSC IT9140006 – Bosco di Santa Teresa
- ZSC IT9140007 – Bosco Curtipetrizzi
- ZSC IT9140004 – Bosco I Lucci

Aree protette regionali/nazionali:

- Riserva Naturale Regionale Orientata: "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"

Pertanto, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 o siti della Rete Natura 2000, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con i suddetti siti.

È stato, quindi, redatto lo studio di incidenza, in base al quale gli interventi risultano compatibili con la conservazione dei siti di rilevanza naturalistica più prossimi al parco eolico.

I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono l'impatto visivo, acustico, su fauna e avifauna, di cui si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto visivo

In base ai punti di osservazione per i quali alla realizzazione del parco eolico in progetto corrisponderebbe una riduzione significativa della percepibilità del paesaggio; si osserva che i fotoinserimenti elaborati rivelano come, nella realtà, la realizzazione del parco eolico non determini una variazione significativa delle visuali paesaggistiche.

Impatto acustico

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita applicando il metodo assoluto di confronto. Tale metodo si basa sul confronto del livello del rumore ambientale "previsto" con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997). Il progetto in esame è ubicato nel territorio dei comuni di Mesagne, Brindisi, Cellino San Marco (BR) in aree agricole. Dall'analisi delle considerazioni fatte, e dall'applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che il valore del livello di pressione sonora stimato nell'ambiente esterno e in facciata ai ricettori individuati in questa fase progettuale, risulta conforme ai valori previsti dalla legislazione vigente, avendo considerato in maniera peggiorativa l'aerogeneratore sempre in funzione alla massima velocità del vento, nel tempo di riferimento diurno e notturno, tale condizione non è mai verificata, data la variabilità delle condizioni atmosferiche. Per quanto riguarda la rumorosità in ambiente abitativo ed il rispetto del limite differenziale, dallo studio effettuato si evince che i valori complessivi previsionali di rumorosità in ambiente abitativo sono risultati nei limiti legislativi sia per il periodo di riferimento diurno che

notturno, ciò significa che non si dovranno prevedere delle opere di mitigazione al fine di ottemperare a tale condizione.

Impatto su vegetazione, habitat e fauna

Come si evince dalla descrizione degli impatti ambientali, gli ambienti, e la rispettiva vegetazione, direttamente coinvolti dalla costruzione dell'impianto eolico in questione sono i campi coltivati, che non accuserebbero significativi impatti negativi.

Nonostante l'impianto sia stato collocato in una matrice agricola e non si prevede l'eliminazione di aree boscate, habitat prioritari, core areas, stepping stones e altre strutture funzionali, la realizzazione dell'opera potrebbe diventare un'occasione per riqualificare e rinaturalizzare l'intorno di progetto. Le analisi condotte suggeriscono l'opportunità di definire degli interventi che siano in grado di riconnettere e potenziare i corridoi ecologici, comprendendo tra questi sia le fasce del reticolo idrografico che le formazioni arbustive e arboree presenti lungo l'attuale viabilità.

Per quanto riguarda gli impatti potenziali sulla fauna, la fase di cantiere, per sua natura, rappresenta spesso il momento più invasivo per l'ambiente del sito interessato ai lavori. Va comunque ricordato che le opere non presentano strutture di fondazione significative tali da determinare modificazioni nell'assetto morfologico dell'area e tantomeno l'uso di macchine operatrici a forte incidenza sulle componenti ecosistemiche. Per la fase di cantiere l'impatto deriva dall'interruzione della connettività dei luoghi con possibile creazione di ostacoli allo spostamento della fauna tali opere contribuiscono a creare, dal disturbo antropico generato dalla presenza di operai e dall'inquinamento. Per quanto attiene alla fase di esercizio gli impatti sono legati alla frammentazione e/o alla sottrazione permanente di habitat di specie e al disturbo antropico. Si tratta in ogni caso di impatti compatibili con le componenti ambientali e ampiamente valutati nello Studio di Incidenza e negli allegati dello Studio di Impatto Ambientale.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
ing. Fabio Paccapelo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)